



REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Filiare "MoVimento 5 Stelle"

Nova
17/5/17
A

Prot. n.093

Napoli, 16 maggio 2017

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *Filippini* Al Presidente della Giunta Regionale
LR/RA

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: rifiuti abbandonati in Via Santa Caterina da Siena in Giugliano.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

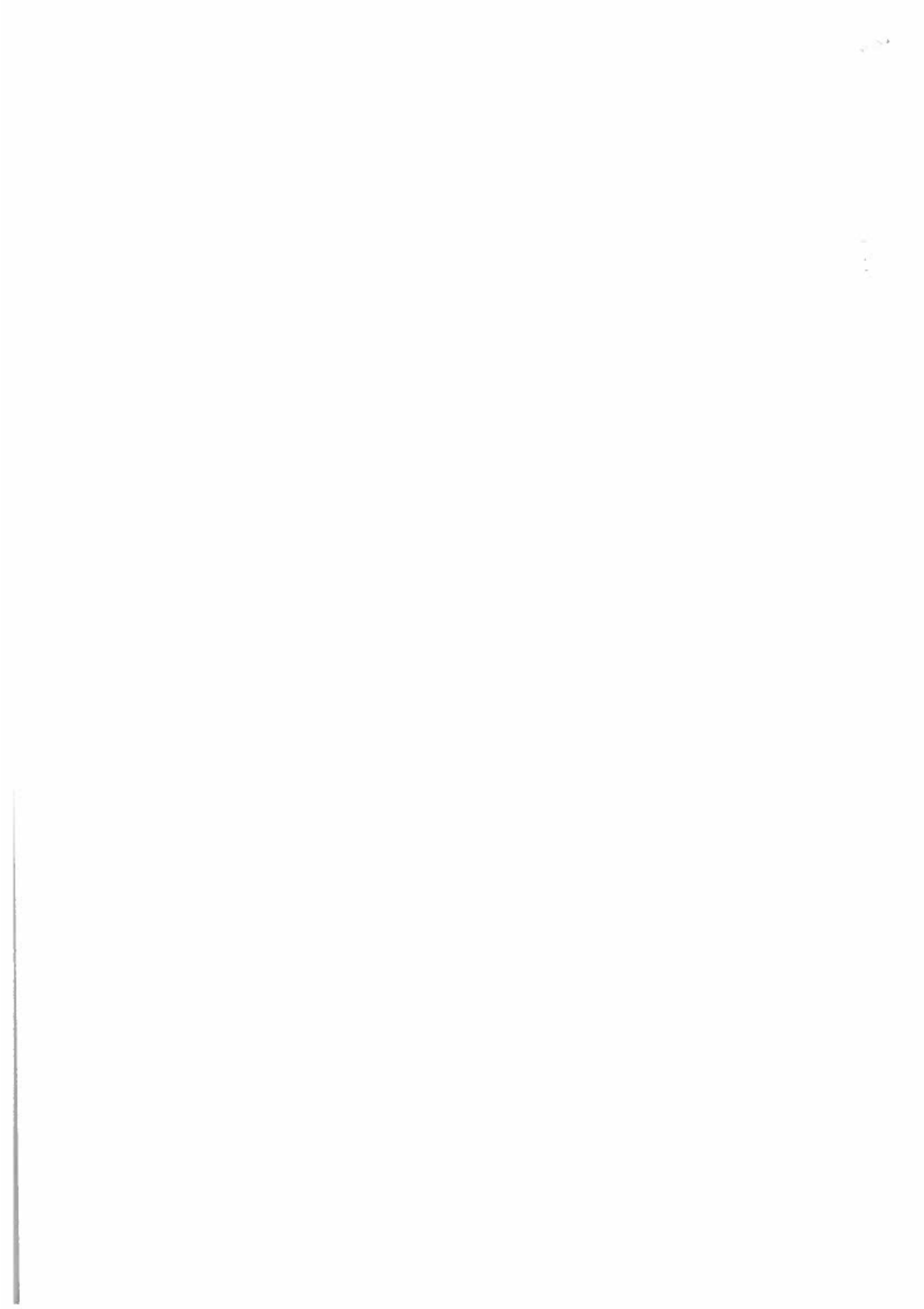
Premesso che:

- in via Santa Caterina da Siena in Giugliano (NA) dal mese di gennaio 2017 erano presenti, sparsi lungo i due lati di tutta la strada, circa 150 sacchi enormi di tela bianca contenenti rifiuti non caratterizzati di vario genere;
- tra i sacchi erano stati depositati altri rifiuti di vario genere, tra cui anche rifiuti pericolosi, come lastre di amianto rotte;

considerato che:

- con interrogazione del 31 gennaio 2017, il consigliere comunale del gruppo Movimento 5 stelle, avv. Nicola Palma, interrogava il Comune per sapere quali fossero gli organi o gli enti competenti per la rimozione dei sacchi;
- con nota prot. 27842 del 3 aprile 2017, la Direzione Ambiente del Comune di Giugliano, riscontrava la predetta interrogazione, rilevando, tra l'altro, che "la zona in oggetto (lateralmente all'asse mediano ma non sulla sede stradale, in località Campanile zona clinic center Hera, nelle vicinanze di Via Santa Caterina da Siena) è area demaniale regionale e che, pertanto, spettano alla Regione Campania la raccolta, lo smaltimento e la bonifica del suolo";

*09/5/17
↳ 64 p. e tre*





c) nella suddetta nota, il Comune rappresentava inoltre che la Regione aveva provveduto, a marzo, a raccogliere e selezionare i rifiuti, indicando le tipologie merceologiche dei rifiuti;

ritenuto che anche se il settore competente ha provveduto alla raccolta e alla selezione dei rifiuti in questione, l'intervento regionale è stato intempestivo, in quanto i rifiuti sono rimasti depositati lungo la strada per 3 mesi, con gravi riflessi sulla salute dei cittadini e dei passanti;

rilevato che:

- a) secondo il costante orientamento giurisprudenziale, è configurabile una responsabilità della Regione, ai sensi dell'articolo 192 del d.lgs n. 152 del 2006, anche nel non aver disposto adeguati sistemi di sorveglianza e controllo dei siti di sua proprietà finalizzati a impedire, tra l'altro, la pratica dell'abbandono dei rifiuti;
- b) la giurisprudenza amministrativa ha, inoltre, costantemente ribadito che quando è proprietaria di un terreno, la Regione, come qualsiasi altro proprietario, deve rispettare le leggi a tutela dell'ambiente (e della salute): in ragione del valore primario di tale tutela, essa non può sottrarsi all'obbligo di utilizzare le proprie risorse secondo un ordine di priorità, realizzando le misure che le sono imposte dalla legge (o da atti conformi alla legge) per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato, interroga la Giunta per sapere:

1. quali sono le ragioni del ritardo nella raccolta e nella selezione dei rifiuti nell'area indicata;
2. quali azioni ha posto in essere al fine di garantire la sorveglianza e il controllo dei siti di proprietà regionale;
3. quali azioni intende porre in essere al fine di consentire un monitoraggio più puntuale dei rifiuti abbandonati lungo le strade, anche in considerazione dei riflessi sull'ambiente e sulla salute della popolazione.

Maria Muscarà

